

26 marzo 2019

IL GIORNO www.igiorno.it/milano - e-mail: redazione.milano@igiorno.net

Milano



Martedì 26 marzo 2019

Redazione Milano: corso Buenos Aires, 54 - 20134 Milano - Tel. 02 27799246/9230 - Fax 02 27799537
Pubblicità: Speed - Milano - Tel. 02 57573620 - Fax 02 57573632, e-mail: sp.mil@speed.it

STRAMILANO, LA STORIA

I tre salvatori del runner «Abbiamo corso per lui»

BONEZZI ■ All'interno



CHOC A SAN VITTORE

Si impicca in cella l'assassino di Roberta Priore

PALMA ■ All'interno



NOSTRA INCHIESTA



Quei controlli inesistenti sugli autisti

■ Servizio all'interno

VIA PADOVA

Egiziano irregolare col coltello sul bus «Sarà espulso»

■ Servizio all'interno

VOCE DEI CITTADINI



La nuova media Cassinis aspetta la biblioteca

VAZZANA ■ All'interno

La lunga scia di sangue lasciata da Battisti

Quattro omicidi, gambizzazioni e rapine. «Così abbiamo ucciso il '68»

GIORGI
■ All'interno

IL CARABINIERI INCONTRANO PROF E PICCOLI EROI: «VI AMMIAMO»



L'incontro emozionante tra la collaboratrice scolastica Tiziana Magagnoli e il carabiniere Alberto Leone

L'ABBRACCIO

G. MIRON ■ All'interno

ARTE E GENEROSITÀ



I benefattori della Cà Granda in un museo

CONSENTI ■ All'interno

AMBROSIANA

Torna a splendere il Cartone di Raffaello Sanzio

■ Servizio all'interno

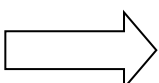
L'ANGOLO DI MILANO

di ROBERTO BRIMO

QUEI SEGN CHE DISEN TUTT

DE' BOCCORFI, a Milano che n' è
arcano. Caparisoni con' de'...

■ All'interno

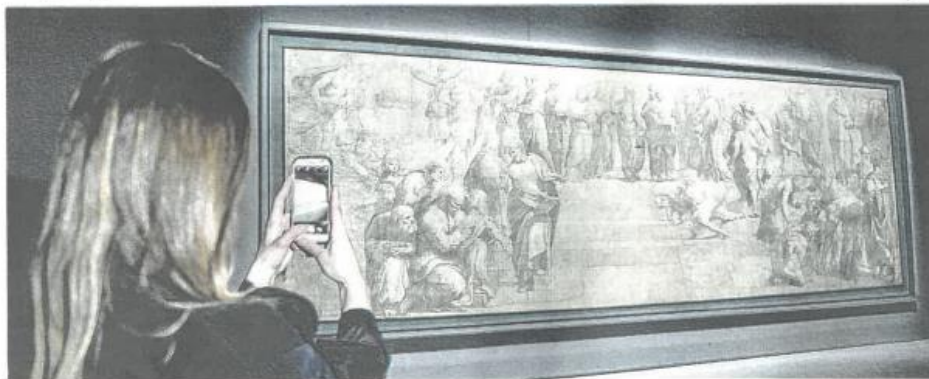


Raffaello, risplende il Cartone

Dopo quattro anni di restauri da domani è in mostra all'Ambrosiana

Particolare

Un dettaglio del cartone preparatorio con al centro Platone e Aristotele



VISIONI A sinistra la sala V che ospita il Cartone preparatorio della Scuola di Atene e sotto l'affresco in Vaticano

di STEFANIA CONSENTI

-MILANO-

QUATTRO ANNI per il restauro, un nuovo allestimento firmato dall'archistar Stefano Boeri che esalta questo "unicum" della storia dell'arte, un progetto espositivo che non mancherà di richiamare un pubblico internazionale. Il Cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello Sanzio conservato nella Pinacoteca Ambrosiana, si potrà ammirare in tutto il suo splendore da domani nella mostra "Il Raffaello dell'Ambrosiana. In Principio il Cartone". È il 6 aprile, giorno dell'anniversario della morte del genio umbro, la Pinacoteca sarà aperta gratuitamente per festeggiare il capolavoro restaurato. Fu realizzato da Raffaello come disegno preparatorio, a grandezza naturale, della Scuola di Atene, uno dei quattro affreschi commissionati nel 1508 da Papa Giulio II per decorare la Stanza della Segnatura in Vaticano. Ed è giunto a noi abbastanza ben conservato perché era «un bel finito cartone». Quindi servì come riferimento per l'esecuzione dell'affresco mentre per trasferire il disegno sul muro si ricavò un cartone sostitutivo. Il capolavoro nel 1626 venne venduto al cardinal Borromeo

dalla vedova del conte Fabio Borromeo Visconti, per la cifra di seicento lire imperiali. Ma nel maggio del 1796 venne requisito dai francesi, che lo restaurarono e portarono al Louvre. Nel 1816 rientrò in Italia, nel 1918 fu portato a Roma per sfuggire ai

bombardamenti. Nel 1942 finì nel caveau di una banca; nel 1946 esposto a Lucerna in una mostra per raccogliere fondi per la ricostruzione dell'Ambrosiana. Al centro dell'opera che trasmette equilibrio e una chiara visione di Raffaello, campeggiano Plato-

ne e Aristotele, il primo riconoscibile per il *Timeo* che porta sotto il braccio sinistro, dipinto con le sembianze di Leonardo e il dito puntato verso l'alto, mentre Aristotele è identificabile dal libro dell'*Etica*. In basso le scienze empiriche con Euclide raffigurato con il volto di Donato Bramante.

PER FACILITARE l'approccio e preparare il pubblico alla visione dell'opera, su una parete filtro, nella sala 5, vengono spiegate tutte le figure che la compongono. Superato questo muro virtuale, al centro dello spazio, c'è un grande tavolo in rovere massiccio che raccoglie testi e documenti di approfondimento sulla storia del Cartone. Infine, sulla parete ovest, il Cartone, custodito in una teca super tecnologica, con una lastra di vetro unica, antiriflesso, che offre la possibilità di visioni a distanze diverse ed evita il deterioramento dei 210 fogli che compongono l'opera. Per Boeri «è stata una sfida da far tremare i polsi» non solo per la responsabilità di valorizzare il capolavoro, una delle opere simbolo del Rinascimento italiano, ma anche per il confronto con un mostro sacro dell'architettura come Luigi Caccia Dominioni che aveva firmato il precedente allestimento del 1966.

